

VITTORIO EMANUELE II

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme.

ECC. ECC. ECC.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia Soggetto
il Ministero dell'Interno;

Lette gli art. 2. e 3. del Reale Decreto 12 Ottobre 1868;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo

Il Ministero predetto è incaricato dell'presentare al Parlamento Na-
zionale il seguente progetto di legge e di sottoporre la discussione
congiuntamente al Ministro dei Lavori Pubblici.

Articolo unico,

« La Provincia di **Savona** è autorizzata a ripartire nell'anno
« 1858. un'importo di Lire 17424. 38. per far fronte alle sue
« spese speciali dello stesso esercizio in conformità della deliberazione
« presa dal Consiglio provinciale di Savona in seduta del 15.
« Novembre 1854. »

Dato a Torino addi 1 Aprile 1855.

[Signature]

U. Rattap

Proclamazioni

IV^a Divisione
24. 13/6

Signori

Enna, il 2 Aprile 1855.

17. 166.

Oggetto.

Conto del 2 aprile 1855.

Facoltà alla Provincia di Sarona di oltrepassare nel 1855 il limite ordinario di Sarona ed Aquis, quello Divisionale della sua imposta speciale

nella proposta dei Consigli Provinciali nel deliberare il bilancio dell'anno in corso si allegava al Conto 3.° parecchie spese le quali ragionano alle due Province rispettivamente una imposta speciale di lire 17,424. 38 e di Lire 58,841. 68 mentre il limite ordinario della medesima sale per la prima a L. 9212. 18. e per la seconda a L. 13955. 13.

Cause precipue di siffatta eccedenza sono, nella Provincia di Sarona, le spese di manutenzione del Canto del capo lungo, dipendenti dalle leggi 24. Giugno 1852 e 1. Maggio 1853; nella Provincia di Aquis l'acquisto di 500 azioni della progettata ferrovia da Aquis a Madella per Alessandria, rotato dai feudi rappresentanti colla spesa complessiva di L. 250,000 da ripartirsi egualmente sui bilanci 1855 = 56 = 57 = 58 = e 59. e

da qui in interamente colla forin-
-posta.

isompis

Le spese della Provincia di Parma
speso determinate in massima
dalle citate leggi e fatte nella loro
quotità dal Dicastero dei Lavori
Pubblici che dichiarò non essere
permissible di alcuna riduzione
quelle votate, non è mestieri che io
prenda parole per giustificare la domanda
formata tanto dal Consiglio Provinciale
che da quello dipendente di potersi
aderire eccedendo il limite normale
dell'imposta.

Non copio le quelle della Provincia
d'Acqui.

Infatti non essendo finora stata
presentata al governo alcuna domanda
-da quella concezione parziale o
collettiva delle linee autorizzate
costituiti colla legge del 24 luglio
1854, prematuro sarebbe ogni
stanziamento di spesa per quest
oggetto.

Se pel pagamento delle azioni di
una tratta fosse stato deliberato un
mutuo passivo, sarebbe stato il caso
di promuovere anche in anticipa-
zione le deliberazioni del Parla-
mento, perchè in ogni evento
ove la Provincia avesse ottenuto la
facoltà d'incontrarsi avrebbe

3

potuto procrastinare la realizza-
-zione fino all'epoca in cui, coti-
-tuita regolarmente la società con-
-cessionaria, fosse giunto il momento
di pagare i primi decimi del prezzo
delle azioni acquistate, sottraendosi così
alla perdita degli interessi del capitale.

Ma avendo prevalso il partito di
coprire la spesa per mezzo dell'imposta
sarebbe contrario alle regole di buona
amministrazione gravare i contribuenti di
un onere straordinario per soddisfare
una spesa tuttora ipotetica.

È fuorviante togliendo dal prefisso
speciale della Provincia d'Alegri le
£ 50,000 all'oggetti dell'oggetto in
disposto, le rimanenti spese sono
d'effici inferiori al montare della
relativa imposta normale, senza
il bisogno dell'intervento della
Camera in questa materia.

Per queste considerazioni il
progetto di legge che d'ordine del
Re ha l'onore di sottoporre alle
vostre discussioni è inteso ad assolvere
la domanda formata dal Consiglio
Direzionale di Saronno nell'interesse
di quella Provincia, e non fa
parola di quella che riguarda la
Provincia d'Alegri la quale in ritengo
essere prematura.

allati

SESSIONE ~~1853-54~~

N.° 166-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

MATHIEU, FARINA MAURIZIO, ISOLA, MONTICELLI,
CORSI, BRUNET, ASTENGO

sul progetto di legge presentato dal Ministro dell'Interno
nella tornata del 2 aprile 1853

Facoltà alla Provincia di Savona di oltrepassare nel 1853
il limite della sua imposta speciale.

Deposta presso la Segreteria il 21 aprile 1855.

SIGNORI,

Il progetto di legge presentatovi dal Ministro dell'Interno nella tornata del 2 corrente aprile ha per iscopo di dare facoltà alla Provincia di Savona di oltrepassare il limite della imposta speciale nel corrente anno 1853 fino alla somma di L. 17,424 38.

Questa facoltà è resa sommamente necessaria a quella Provincia, in quantochè a termini delle leggi 24 giugno 1852 e 1 maggio 1853, essa trovasi obbligata a concorrere per l'esercizio del 1853 nella spesa dei lavori del porto di Savona per la somma di L. 8,703 75, e per l'esercizio dell'anno 1853 di L. 7,220 65, non ripartite prima d'ora.

Tale somma di spese obbligatorie soverchia da per sè il limite normale dell'imposta speciale della Savonese provincia. A tale forzato dispendio quel Consiglio provinciale stanziò nel suo bilancio un sussidio di L. 1,500 pel miglioramento dell'istruzione femminile a favore dei Comuni della Provincia che difettavano di scuole; ed anche quest'ultima somma risulta indispensabile, onde mantenere le nascenti scuole femminili nelle popolazioni Apennine della detta Provincia.

Per tali motivi la Commissione unanimemente crede che non si possa negare la facoltà invocata nel progetto di legge a voi sottoposto, e vi propone di accoglierlo tal quale vi fu presentato.

CORSI *Relatore*

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

ARTICOLO UNICO.

La Provincia di Savona è autorizzata a ripartire nell'anno 1858 un'imposta di L. 17,424 38 per far fronte alle sue spese speciali dello stesso esercizio in conformità della deliberazione presa dal Consiglio Divisionale di Savona in seduta del 13 novembre 1854.

*Approvato nella Sessione del 1. Maggio 1858.
Pellati*

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

ARTICOLO UNICO.

Identico al qui contro.

Q
457
Comun